

La vita, la carriera e le passioni di Lorenzo Stanca, managing partner di Mandarin Fund

# La mia strada verso Oriente

Dalle redazioni sono passato in banca, e ora aiuto le imprese a investire in Cina. Per hobby suono il pianoforte e canto

DI GABRIELE VENTURA

La sfida più avvincente, nel mondo dell'impresa, è riuscire a far nascere qualcosa dalle proprie mani. Ed esserne protagonisti, nel bene e nel male. Già, perché nel lavoro dipendente, in fondo, è così: non si è mai insostituibili. Anche per questo Lorenzo Stanca, dopo 20 anni di carriera come economista d'impresa in complessi bancari di primissimo piano, ha deciso di partecipare, come managing partner, all'avventura di Mandarin Fund, fondo di private equity che aiuta le imprese a investire in Cina.

«Cosa c'è di meglio: oggi i temi di maggior rilievo sono il private equity e la Cina e io ho la fortuna di occuparmi di entrambi». Stanca è un economista di formazione tanto che, in parallelo, è presidente del gruppo Economisti di impresa e direttore della rivista specializzata *Imprese e Territorio*. Sì, perché la sua carriera comincia proprio da lì, dal giornalismo. «Mentre frequentavo la Bocconi lavoravo anche alla redazione economica de *Il Corriere della Sera*. Dopo la laurea in economia politica, nel febbraio '87, ho deciso di cambiare strada». E in questo senso, è stato decisivo l'incontro con Pietro Modiano, allora al timone di Credito Italiano, che per Stanca ha rappresentato la figura di riferimento per tanti anni. «Ho scelto di lavorare in banca, dove si può contare sulla sicurezza del posto di lavoro, che non è poco. Sono entrato nell'ufficio studi del Credito Italiano, prima come macroeconomista, poi mi sono occupato di previsione dei cambi e di analisi finanziaria». Nel '92, in pieno dibattito sull'entrata dell'Italia nell'Unione monetaria europea, Stanca sposta le sue competenze sulla vendita di titoli di stato italiani a investitori stranieri. «Credito Italiano mi ha mandato a Londra a descrivere agli investitori ciò che avveniva in Italia. E ci sono restato per quattro anni, fino al '96».

Tornato in Italia, Stanca diventa capo ufficio studi e nel frattempo discute con Modiano e Alessandro Profumo di un progetto molto ambizioso: costruire una banca di investimento a tutto tondo. «Così abbiamo messo in piedi Ubm. Ho lasciato la ricerca e sono tornato nel campo finanziario. Nel 2002 sono diventato capo di tutta l'area mercati di Ubm». Poi, però, nel 2004 Modiano lascia per San Paolo Imi e Stanca decide di seguirlo. «Era cambiato il panorama, l'interesse di Profumo per il business si era un po' affievolito. Dal settembre 2005 sono entrato in San Paolo Imi per occuparmi di business development». Infine, nel 2006, suonano le sirene orientali del Mandarin Fund. E per Stanca si presenta la scelta più difficile: abbandonare un posto di lavoro sicuro per una vera e propria sfida. «Mi hanno convinto innanzitutto le persone: Alberto Forchielli è un personaggio di grande carisma ed entusiasmo». E poi, appunto, l'illusione di essere insostituibili e di avere nelle mani il successo di un progetto di-

venta una realtà. «Giorno per giorno lavoriamo a una cosa che è nostra. Se saremo bravi il fondo durerà nel tempo, dipende solo da noi». Ma oltre all'interesse per l'economia, Stanca ha altre passioni importanti, che scandiscono il suo tempo libero. Legate tra l'altro alle sue origini campane: come quelle per la poesia («sono un appassionato di Alfonso Gatto, poeta di formazione salernitana»), per la musica («strimpello il pianoforte e canto. Le mie preferite sono le canzoni napoletane classiche, e in particolare i dischi di Roberto Murolo») e per la Salernitana («anche se il calcio non lo seguo più per come viene gestito oggi»). Poi la tecnologia («uso un Htc, l'agenda sempre aggiornata per me è indispensabile») e i viaggi, più frequenti prima che nascessero i due figli («quello che ricordo con più piacere è il viaggio in Uzbekistan»), accompagnati dalla passione per la scoperta di culture diverse: indispensabile per un economista.

## La passione

Adoro Alfonso Gatto, poeta di formazione salernitana



## La squadra

Tifo per la Salernitana, anche se oggi non seguo più il calcio come un tempo

## La musica

Le mie preferite sono le canzoni napoletane classiche e in particolare i dischi di Roberto Murolo



## La tecnologia

Uso un Htc. La mia agenda dev'essere sempre aggiornata

## Il viaggio

In Uzbekistan, il paese che mi ha affascinato di più



nome  
**Lorenzo Stanca**  
nato a  
**Napoli**  
il  
**24 febbraio 1963**  
professione  
**Managing partner di Mandarin Fund e presidente del gruppo Economisti di impresa**